



Associazione Nazionale Educatori Professionali

Sede Nazionale Via S. Isaia, 90 - 40123 Bologna - Fax 1782215640 pec: anep@pec.anep.it

Sezioni Regionali ANEP: Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Liguria, Marche, Piemonte e Valle D'Aosta, Puglia, Sardegna, Toscana, Trentino Alto Adige, Veneto.

www.anep.it

Anep è associata a



sez.puglia@anep.it

E' un dato di fatto che, nella piena trasparenza e professionalità delle parti coinvolte, non è stato possibile presentare in sede dell'incontro svolto i nostri punti di vista così come è un dato di fatto che la responsabilità del mancato invito all'evento non può essere a lei direttamente imputata.

Mi preme però sottolineare che è sua la responsabilità politica delle affermazioni fatte come sua sarà la responsabilità di appoggiare in toto una proposta di legge che intende continuare a permettere l'unica cosa che non dovrebbe: Il doppio binario formativo che non è utile né dal punto di vista formativo, a meno che non parliamo di mantenimento di cattedre, né tanto meno dal punto di vista della collocazione nel mercato del lavoro.

Assessore lei ha affermato che "La nostra legge regionale ha fatto da apripista perché con un faticoso e assai lungimirante lavoro di concertazione tra Regione, ANCI, Università e principali associazioni di categoria del mondo delle professioni, l'art. 46 della l.r. n. 19/2006 sancì che per svolgere la funzione educativa nei servizi socio assistenziali, sociosanitari e socio educativi era ed è necessario il conseguimento della laurea".

Ci ricordiamo benissimo perché ANEP era presente al lavoro di concertazione e a quel tempo, sostenne la Legge Regionale per dare una specificità formativa allo svolgimento delle funzioni educative e perché, nelle more dell'unificazione del percorso formativo, era l'unica possibile nel quadro nazionale allora esistente.

Oggi sarebbe davvero anacronistico doversi accontentare di una soluzione per giunta a livello nazionale come quella trovata dieci anni fa in Puglia!

Assessore, per completare un cammino faticoso intrapreso e per non creare maggior confusione, abbia il coraggio di chiedere dei correttivi ad una proposta di legge così importante per gli educatori professionali tutti e per i soggetti fragili ai quali giornalmente dedichiamo il nostro lavoro, si può fare e lei lo sa.

Un ultima precisazione Assessore in merito alle figure da lei identificate come da supporto. Vigileremo e senz'altro contrasteremo ogni tentativo di far svolgere loro una funzione sostitutiva dell'educatore professionale laureato. Un minor costo dei servizi non può essere giustificato se questo va a discapito della qualità.

Nell'attesa di poterla incontrare la saluto Cordialmente

Presidente ANEP Sezione Puglia

Ivan Ventura

Contatti mail: sez.puglia@anep.it; ventura.ivan.ed@gmail.com;

Mobile: 340.9020126



Associazione Nazionale Educatori Professionali

Sede Nazionale Via S. Isaia, 90 - 40123 Bologna - Fax 1782215640 pec: anep@pec.anep.it

Sezioni Regionali ANEP: Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Liguria, Marche, Piemonte e Valle D'Aosta, Puglia, Sardegna, Toscana, Trentino Alto Adige, Veneto.

www.anep.it

Anep è associata a



sez.puglia@anep.it

Bari, 17 Marzo 2016

Assessore al Welfare, Benessere Sociale e
Pari Opportunità
Salvatore Negro
negro.salvatore@consiglio.puglia.it

Gent.mo Assessore Salvatore Negro,

Sollecitati dalle sue affermazioni, in occasione del convegno nazionale "Dal sogno alla realtà" promosso dall'Università degli Studi di Bari, tenuto lo scorso 14 marzo presso il Salone degli Affreschi dell'Ateneo di Bari, come Presidente della sezione Puglia dell'associazione ANEP, a nome di tutti i nostri iscritti, voglio puntualizzare quanto segue:

Siamo rimasti sorpresi di non essere stati invitati a portare la nostra posizione relativa alla proposta di legge Iori/Binetti, dato che, per quel che riguarda l'educatore professionale, ANEP è l'unica associazione riconosciuta maggiormente rappresentativa ai sensi del DM 26 aprile 2012.

Avremmo potuto infatti portare molti spunti di confronto ed analisi approfondite da condividere con tutti i principali rappresentanti politici e tecnici nonché illustrare il cammino svolto e lo sforzo profuso in tutti questi anni per trovare la strada definitiva per l'unificazione della formazione così come recita l'art.3 del DM 520/98 che assicurasse per l'educatore professionale la possibilità di svolgere il proprio ruolo tanto nel sociale quanto nel sanitario quanto nel penitenziario.

Avremmo potuto infatti presentare la linea ideologica propria della nostra associazione, ascrivibile al DM 520/98, all'interno del quale la figura dell'educatore professionale è identificata secondo delle specifiche funzioni ed esplicitata nel *core competence* (pubblicazione unicolopi 2010) e che ci porta a sostenere con forza:

- che la denominazione di educatore professionale non può essere prevista per altre figure diverse da quella ascrivibile al DM 520/98;
- che per i laureati in L19 (o titoli precedenti equiparati o ascrivibili a tale laurea) non possono essere previsti dei surrogati di posizioni lavorative ma, attraverso un percorso di riconoscimento del curriculum formativo, deve esservi la possibilità di entrare a pieno titolo nella professione in tutti gli ambiti così come tale possibilità deve essere data ai laureati in SNT2;
- che non è più procrastinabile l'unificazione del doppio binario formativo;
- che per coloro che lavorano in assenza di titoli devono essere previsti percorsi formativi diversificati e graduati,
- che la collocazione professionale non è la legge 4/2013.